



Ministero dell' Ambiente

e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Destinatari in allegato

OGGETTO: [IDVIP 1 11058] Istruttoria VIA – "COMPLETAMENTO INTERVENTI SUL PORTO DI ORTONA" APPROFONDIMENTO DRAGAGGIO, PROLUNGAMENTO DIGA SUD, Proponente A.R.A.P. Azienda Regionale Attività Produttive.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi della documentazione relativa al progetto in oggetto, la Commissione ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate. In particolare, il Proponente dovrà:

Cantierizzazione:

- a) per quel che riguarda il conferimento del sedimento dragato al sito *offshore* fornire indicazioni sui possibili ricettori sensibili lungo il tragitto dal cantiere e le eventuali misure mitigative da adottare;
- b) precisare quali mezzi terrestri e navali saranno impiegati e le loro caratteristiche tecniche, con specifico riguardo alle potenziali emissioni (atmosfera, rumore e vibrazioni);
- c) specificare in particolare il mezzo che si prevede di utilizzare per il salpamento della testata della diga nord, il dragaggio e lo scavo subacqueo preferendo sistemi avanzati dal punto di vista del minor impatto ambientale;

Cumulo con altri progetti:

- d) analizzare i potenziali effetti cumulativi dell'opera in combinazione con tutti i progetti o i piani, non solo nello stesso settore di attività, già completati, approvati ma non completati, o proposti, che potrebbero avere nel complesso un'incidenza significativa congiuntamente al progetto in esame. avendo cura di esaminare tutte le componenti ambientali per le fasi di cantiere, in corso d'opera e post operam, anche al fine di individuare le più opportune misure di mitigazione o di compensazione.

Aspetti progettuali:

- a) Nella relazione generale si afferma che *"In ragione delle problematiche di gestione delle lavorazioni,omissis....., è necessario prevedere la piena disponibilità dell'attuale area di colmata presente tra la Nuova e la Vecchia Diga Nord. Tenuto conto dei quantitativi di materiale inerte che si produrranno con i lavori di Resezione del tratto terminale della vecchia Diga Nord e con il salpamento dei massi che compongono l'attuale testata di estremità della Diga Sud si ritiene opportuno contemplare tra i lavori anche quelli per l'ampliamento dell'attuale area di colmata. Questa opzione (esplicitata come alternativa 4 dello studio di impatto) appare essere quella scelta dal progettista. Tuttavia, sia nello studio di impatto sia nel PMA non è descritta la destinazione finale di tale area. Si chiede, pertanto, di specificare se tale colmata sarà usata per banchinature o comunque quali provvedimenti saranno adottati per evitare eventuali attività di balneazione in un'area che sarà interna al porto con scarsa qualità sia dei sedimenti sia delle acque;*

Tematiche ambientali

Morfologia dei fondali e biocenosi marine di pregio

- a) fornire informazioni di dettaglio sulla batimetrica e morfologica dei fondali in tutta l'area esterna alle dighe, con una estensione di almeno 500 m a partire dalle opere esistenti e costruende.
- b) sui fondali prossimi alla diga sud al largo della spiaggia dei Saraceni, appare necessario fornire maggiori informazioni sugli habitat (con particolare riguardo alle fanerogame marine) o biocenosi di pregio.
- c) sui fondali prossimi alla diga nord al largo della rocca di Ortona, appare necessario fornire maggiori informazioni sugli habitat con particolare riferimento alla possibile presenza degli habitat 1170;
- d) indicare quali strumenti saranno utilizzati per valutare l'impatto sugli habitat di cui sopra prossimi all'area di intervento, ad esempio con ripetizione post-operam del rilievo subacqueo con acquisizione di immagini HD nelle stesse stazioni.

Qualità delle acque

- e) definire quali misure si intendono adottare nel caso in cui l'opzione "Progetto parziale" (ovvero il solo prolungamento della diga Sud senza resezione dell'apice della vecchia diga nord) dovesse essere attuata; infatti, questa opzione genera una scarsa agitazione delle acque e un ostacolo al ricircolo delle acque (nello studio di impatto si ipotizza un quasi raddoppio dei tempi di ricambio idrico del porto);
- f) definire come valutare post operam il reale ricircolo e ossigenazione delle acque portuali e quali azioni si intendono attuare nel caso i valori risultassero critici;
- g) specificare in quale modo il primo conferimento al fondo nella prima fase di realizzazione delle nuove opere sarà eseguito "controllando gli eventuali *plume* di torbidità" generata nella colonna d'acqua" e perché tale controllo non sia esteso anche a tutte le operazioni che potenzialmente comportano formazione di *plume* come salpamento delle opere esistenti (compreso il *tout venant*) e le operazioni di dragaggio;
- h) specificare per quale motivo non si ritiene opportuno attivare misure anti-torbidità (*bubble screen* o panne) durante tutte le operazioni che potenzialmente comportano formazione di *plume*; al momento tali misure sono previste solo nel caso di verifica di valori anomali di torbidità/SSD;
- i) fornire informazioni dettagliate sulla traiettoria attesa del *plume* torbido in condizioni di mareggiate;
- j) prevedere un censimento del *macrolitter* nei fondali antistanti l'area dell'opera pre- e post cantiere per le successive opere compensative di pulizia dei fondali marini e fornire l'analisi dei possibili effetti delle opere in fase di realizzazione sull'ambiente idrico;

Biodiversità

- a) presentare una cartografia di inquadramento dell'opera in progetto in scala appropriata in cui siano rappresentate le aree sottoposte a tutela naturalistica e le biocenosi marine situate all'interno di un'Area di Influenza di raggio di almeno 500 m dal sito di intervento.

Dinamica litorale

- a) il prolungamento della diga sud potrebbe costituire interferenza con la dinamica evolutiva litoranea, come confermato nello studio di impatto dove si cita come l'attuale prolungamento della diga nord si sia ripercosso "negativamente anche per la fascia litoranea limitrofa soprattutto in termini di deficit

del bilancio solido attualmente "intercettato e sottratto" dall'imboccatura portuale". Appare quindi necessario fornire maggiori informazioni di dettaglio, da sottoporre anche alla valutazione della competente Autorità di bacino distrettuale, finalizzato a dettagliare l'impatto che l'estensione della diga sud potrebbe avere sull'erosione costiera, anche con un'analisi degli effetti che gli ampliamenti del porto di Ortona ha avuto sui litorali adiacenti che risultano tutti interessati da erosione e protetti da opere di difesa rigide parallele aderenti (a sud) e distaccate (a nord).

Mitigazione e compensazione

- a) definire un programma dettagliato di interventi di mitigazione e/o compensazione per danni eventuali o residuali a biocenosi marine ed eventuali effetti negativi sull'evoluzione dei litorali adiacenti il porto;

Vibrazioni:

- a) presentare uno studio valutativo previsionale della componente ambientale vibrazioni, soprattutto per la fase di cantiere. Lo studio dovrà far riferimento alle norme tecniche di settore secondo la loro versione più aggiornata;

Salute umana:

- a) fornire i dati demografici ed epidemiologici (mortalità e ricoveri giornalieri, espressi come SMR e SHR) negli ultimi 5 anni disponibili dell'area del progetto;

Piano di Monitoraggio:

- a) fornire un piano di monitoraggio aggiornato completo relativamente a tutte le componenti ambientali e, con riferimento alle biocenosi dell'area per la durata di 3 anni da termine dei lavori incluse le praterie di fanerogame; per lo stesso periodo di tempo il monitoraggio dovrà essere esteso all'evoluzione del litorale nella Spiaggia di Giobbe e nella spiaggia dei Saraceni, qualora dai rilievi risultino presenti biocenosi di pregio;
- b) prevedere un monitoraggio della qualità delle acque nella spiaggia balneabile dei Saraceni e la passerella lungomare, prima e dopo la realizzazione dell'opera;
- c) fornire un oculato posizionamento dei punti di monitoraggio per la verifica di assenza di fenomeni di interrimento/ricoprimento in prossimità delle biocenosi sensibili (*Cymodocea nodosa*) in concomitanza dell'accadimento di condizioni meteo-marine ritenute critiche in relazione alla direzione e all'intensità del flusso delle correnti;

Piano di mitigazione degli impatti:

- a) approfondire ulteriori necessarie misure di mitigazione con particolare riferimento ai possibili impatti sulle fanerogame, alle altre biocenosi marine e all'avifauna;

Costi dell'opera:

- a) fornire un piano aggiornato dei costi dell'opera che consideri il potenziamento del PMA, il potenziamento delle attività di mitigazione e le attività di monitoraggio e mitigazione;

Il Proponente dovrà rispondere a quanto osservato da Enti, associazioni e privati cittadini; in particolare, le integrazioni richieste si accompagnano e non sostituiscono le osservazioni avanzate dal Comune di San Vito Chietino.

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, la Società proponente è tenuta a inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e, nel caso in cui la Società proponente non trasmetta la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà all'archiviazione del procedimento.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006*” pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>): n. 2 copie dovranno essere trasmesse al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC). La Divisione pubblicherà tempestivamente sul portale (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione integrativa.

Si rimane in attesa di quanto sopra.

Per il Presidente, giusta delega agli atti

***Coordinatore Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla***

***(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)***

Elenco indirizzi

Ad A.R.A.P. Azienda Regionale Attività
Produttive
arapabruzzo@pec.it

e p.c.

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC ya@pec.mase.gov.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento territorio e ambiente
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Alla Provincia di Chieti
protocollo@pec.provincia.chieti.it

Al Comune di Ortona
protocollo@pec.comuneortona.ch.it

Al Comune di Rocca San Giovanni
comune.roccasangiovanni@pec.it

Al Comune di San Vito Chietino
protocollosanvitochietino@pec.it

Al Comune di Torino di Sangro
protocollo@comunetorinodisangro.legalmail.it

Al Comune di Francavilla a Mare
protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it

Al Comune di Lanciano
comune.lanciano.chieti@legalmail.it

All' ARTA Abruzzo

protocollo@pec.artaabruzzo.it